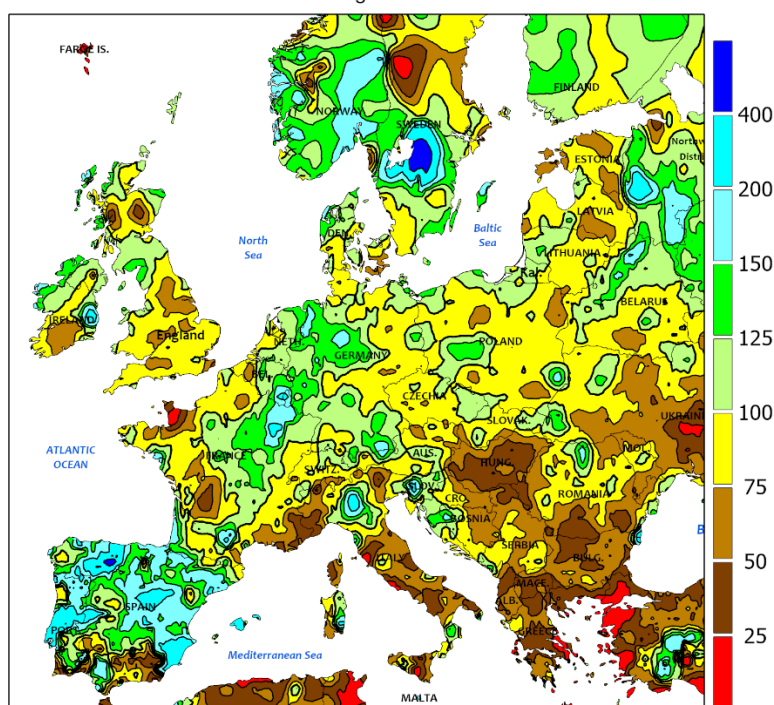


Andamento agrometeorologico del periodo 1° luglio - 30 settembre 2024

Il periodo **luglio-settembre 2024** sulla Lombardia è stato caratterizzato, nel complesso, da elevate temperature e precipitazioni abbondanti nel mese di **settembre** e, localmente, nel mese di **luglio**, in

EUROPE
Percent of Normal Precipitation
June - August 2024



CLIMATE PREDICTION CENTER, NOAA
Computer generated contours
Based on preliminary data



particolare sui rilievi. **Agosto** è risultato, nel complesso, deficitario sotto il profilo delle piogge. Questa situazione, come evidenziato nella figura del **NOAA** (National Oceanic and Atmospheric Administration) a fianco, ha caratterizzato altre aree del continente Europeo tra giugno ed agosto.

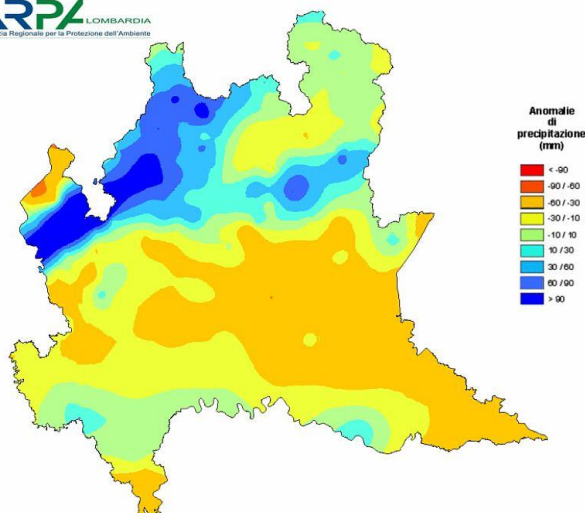
In dettaglio: A **luglio** le condizioni meteorologiche in Lombardia sono state caratterizzate dalla alternanza di fasi instabili e fasi più stabili, con **temperature complessivamente superiori alla media**, ma senza particolari eccessi termici. Le precipitazioni sono state più frequente e significative sui rilievi, ove sono risultate, su gran parte delle Alpi e delle Prealpi, superiori alla media (369 mm ad Arcisate-VA, 240 mm a Castione della Presolana-BG, 228 mm a Cavargna-CO, 202 mm a Bema-SO). Le **fasi più instabili del mese** si sono registrati nella prima

metà: il giorno **7** registrati 236.6 mm ad Arcisate-VA, 143.3 mm a Vercana-CO, 124.8 mm a Samolaco-SO; il

12 registrati 123.4 mm a Introbio-LC, 106.8 mm ad Azzone-BG, 102.7 mm a Sormano-CO. Su vaste aree della pianura i fenomeni sono stati esigui e le precipitazioni sono risultate inferiori alle medie. Le **giornate più calde**, con valori massimi fino a 36°/38°C, sono state l'**11** (37.7°C a Bargnano-BS, 37.2°C a Crema-CR) il **19** (38.2°C a Bargnano-BS, 36.9°C a Cavenago d'Adda-LO) e il **28** (38.1°C a Bargnano-BS e Cavenago d'Adda-LO, 37.6°C a Cremona). **Agosto** è risultato più stabile e caldo dei mesi che lo hanno preceduto tanto che in vaste aree della regione le precipitazioni sono risultate inferiori alle medie attese (in particolare sulla fascia prealpina e alpina). Le **temperature medie** sono state caratterizzate da anomalie positive (fino a +3.5°C) su tutto il territorio regionale, al più in ragione di una marcata anomalia positiva delle minime. La fase

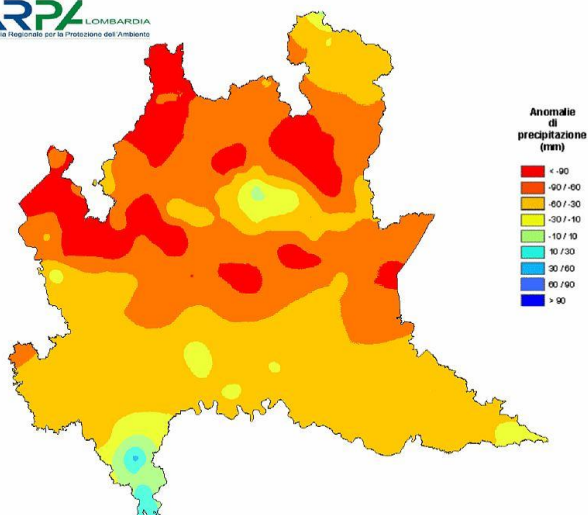
ANOMALIA PRECIPITAZIONE LUGLIO 2024

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



ANOMALIA PRECIPITAZIONE AGOSTO 2024

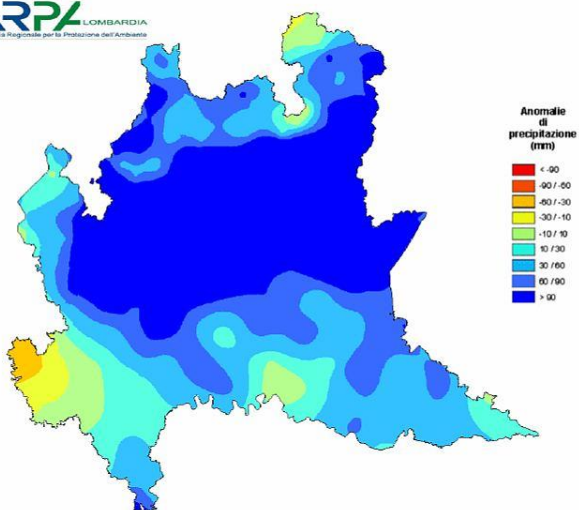
ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



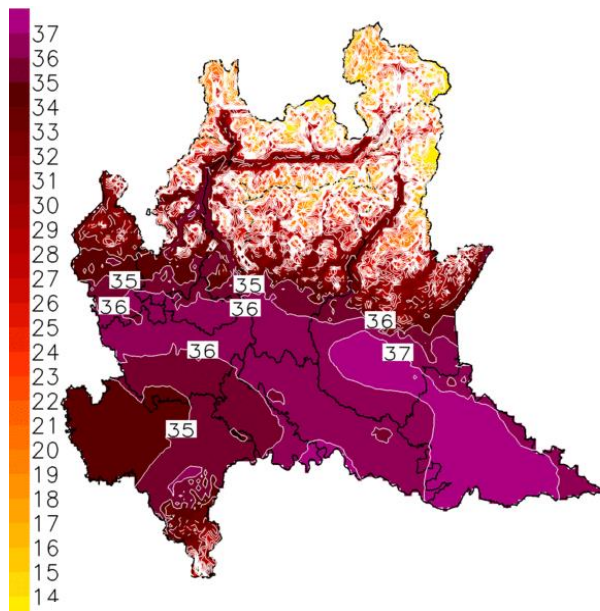
locali o isolate. Il mese di **settembre** si è aperto con temperature estive (36.2°C a Milano l'1, 35.8°C a Brescia l'1, 34.9°C a Corzano-BS il 3, 33.8°C a Ponti sul Mincio-MN il 3). Un primo cambio nel regime termico si è avuto dal 5, giornata assai instabile e fresca. Successivamente le temperature, sebbene a tratti ancora estive, hanno risentito della significativa copertura nuvolosa e delle frequenti precipitazioni tanto che a fine mese localmente, sui rilievi, sono risultate leggermente inferiori alle medie di riferimento (1990-2019). Le precipitazioni nel complesso

ANOMALIA PRECIPITAZIONE SETTEMBRE 2024

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente



più calda del mese si è registrata tra il 10 e il 14 con massime in pianura fino a 37°/38°C (38.8°C a Brescia il 13, 38.6°C a Milano il 12, 37.4°C a Castello d'Agogna-PV l'11 e a Busto Arsizio-VA il 12). Le giornate diffusamente instabili sono state il 7 (52.8 mm ad Arconate-MI, 31.8 mm a Vigevano-PV), il 18 (92.2 mm a Fortunago-PV), il 26 (46 mm a Manerbio-BS, 32.6 mm a Busto Arsizio-VA) e il 27; nella restante parte del mese le precipitazioni, sotto forma di rovesci o temporali, sono risultate al più



Le temperature massime del 13 Agosto 2024

stato caratterizzato da marcate anomalie di precipitazione positive, oltre i +60/+ 100 mm su gran parte del territorio regionale. Oltre al 5 anche in molti altri giorni del mese si sono registrate precipitazioni diffuse: le fasi nel complesso più instabili si collocano tra il 5 (109.8 mm a Milano, 75.6 mm a Cavenago d'Adda-LO) e il 12 e tra il 23 (66.4 mm a Bergamo, 41.4 mm a Soncino-CR) e il 27 (il 26 111 mm a S.Giovanni Bianco-BG, 87.4 mm a Capo di Ponte-BS, 69.4 mm a Samolaco-SO).

Situazione fenologica colture lombarde

Colture arboree

Nel complesso le condizioni meteorologiche del trimestre luglio-settembre 2024 sono state abbastanza favorevoli, per lo sviluppo delle colture arboree. A **luglio** le precipitazioni sono state complessivamente sufficienti, ed i suoli avevano, comunque, un buon contenuto idrico per le abbondanti precipitazioni dei mesi precedenti. Le temperature elevate e le scarse precipitazioni di **agosto** hanno qua e là creato dei problemi di deficit idrico e locali scottature superficiali (*in particolare sulla vite*). **Settembre** ha avuto un andamento abbastanza favorevole per le raccolte, e la fase migliore del mese è stata quella tra il 13 e il 22.

Nella prima decade di **luglio** nei **vigneti** di Oltrepò e Valtellina ci trovavamo al più tra ingrossamento degli acini e chiusura grappolo. L'andamento meteorologico delle ultime settimane era stato favorevole allo sviluppo di Peronospora, Oidio e Muffa grigia. Negli **oliveti** lombardi eravamo in fase di accrescimento drupe ed era segnalato un aumento della popolazione di Cimice asiatica, con il superamento delle soglie di intervento (*negli oliveti monitorati*) sia in Valtenesi che nel basso Garda. Alla **fine di luglio** le Pomacee proseguivano lo sviluppo del frutto e si erano avviate le raccolte delle varietà più precoci di **pere**. I colleghi di AIPOL segnalavano che negli **oliveti** lombardi la fase fenologica più rappresentativa era l'indurimento del nocciolo, e avvisavano della locale presenza di **Margaronia** (*Palpita unionalis*).

Nel corso della prima decade di **agosto** le pomacee proseguivano lo sviluppo del frutto e le varietà estive di **mele** (*Gala, Summered*) avevano raggiunto la pezzatura finale. I colleghi di Fondazione Fojanini segnalavano che in Valtellina la **vite** aveva, al più, raggiunto la fase di inizio invaiatura. Nelle ultime due settimane, sempre in Valtellina, si era osservato un netto calo del rischio delle infezioni di Peronospora, sia per le scarse precipitazioni, che per la fase fenologica meno sensibile. Negli **ultimi giorni di agosto** le **mele** avevano raggiunto la pezzatura finale e a breve, terminate le raccolte delle varietà estive, si sarebbe avviata le raccolte del gruppo Delicious. I colleghi di AIPOL segnalavano che negli **oliveti** lombardi la fase fenologica più rappresentativa era quella di accrescimento del frutto. Tranne che in Valtellina, in tutti gli areali **vitivinicoli** lombardi si stavano avviando, o proseguivano (*sui bianchi*), le vendemmie.

Tra la **prima** e la **seconda decade di** settembre sulle pomacee proseguivano le raccolte, e per quanto riguarda le **mele** in particolare del gruppo Delicious. Nei **vigneti** lombardi ci trovavamo in una fase molto avanzata, o erano già terminate, le raccolte delle varietà bianche. I colleghi di AIPOL segnalavano che negli **oliveti** lombardi ci trovavamo in accrescimento del frutto, ad eccezione delle varietà più precoci (*Maurino, Leccino*) che, localmente, cominciavano ad invaiare. Erano in aumento le catture di Mosca (*Bactrocera oleae*). Alla fine di settembre per le **mele** erano sostanzialmente terminate le raccolte del gruppo Delicious. I colleghi di AIPOL segnalavano che negli **oliveti** lombardi la fase fenologica rilevata era tra inolizione e l'inizio invaiatura. Nel corso dei monitoraggi si rilevavano punture fertili di Mosca dell'olivo, con alcuni superamenti delle soglie d'intervento. La situazione era migliore nella zona dell'Iseo.

Colture erbacee

Anche per le colture erbacee l'andamento della stagione estiva 2024 è risultato abbastanza favorevole: sicuramente è stato favorevole sotto il profilo della disponibilità irrigua, che, tranne rarissimi casi, non ha mai avuto particolari problemi. Il buon approvvigionamento idrico è stato garantito sia da un buon riempimento degli invasi a monte (*che hanno garantito la costante presenza di acqua irrigua nella fitta rete di canali lombardi*) ma anche, limitatamente al mese di luglio, da precipitazioni sufficienti, o più che sufficienti, per le necessità delle colture.

Ad inizio **luglio** tra le **colture autunno-vernine da granella** i frumenti (*tenero e duro*) erano segnalati in raccolta, mentre su orzo le trebbiature erano sostanzialmente terminate. Le colture di **mais** di prima epoca (*caratterizzate da uno sviluppo poco uniforme anche all'interno dello stesso appezzamento*) avevano raggiunto fasi fenologiche comprese tra le 6 foglie sviluppate e l'emissione del pennacchio (*isolatamente si segnalavano e prime emissioni delle sete*). Negli stessi giorni non era inusuale che in alcune aree si stessero terminando, con ritardo estremo, le semine. A fine **luglio** erano terminate, con ritardo, le raccolte dei **cereali**

autunno vernini. I risultati produttivi erano mediamente inferiori alla precedente stagione, ma con un andamento assai eterogeneo. Le colture di **mais** di prima epoca avevano raggiunto, al più, fasi fenologiche comprese tra le 10 foglie sviluppate e maturazione acquosa. **Soia** era al più in fase di formazione dei baccelli. Nella prima decade di **agosto** le colture di **mais** di prima epoca avevano raggiunto, al più, fasi fenologiche comprese tra emissione pennacchio e maturazione cerosa. Proseguivano le prime trinciature. **Soia** era segnalata tra piena formazione baccelli e ingrossamento semi. Le elevate temperature della parte centrale di agosto avevano qua e là provocato stress idrici e termici alle colture. Con la fine del mese di **agosto**, mais di prima epoca aveva raggiunto, al più, la maturazione cerosa o la maturazione di raccolta. **Soia** era tra la fase finale dell'ingrossamento dei semi e l'inizio della maturazione.

Nella prima decade di **settembre** le colture di **mais** di prima epoca avevano raggiunto la maturazione cerosa dura o la maturazione di raccolta: si erano avviate le raccolte di granella degli ibridi precoci (*e che si erano riusciti a seminare nel corso del mese di aprile*). **Soia** era tra la fase terminale del riempimento dei semi e la maturazione. Alla fine di **settembre** **mais** era segnalato tra maturazione di raccolta e senescenza. Erano sostanzialmente terminate le raccolte degli ibridi da granella di prima epoca. Su **riso**, segnalato tra maturazione cerosa dura e maturazione di raccolta, proseguivano le trebbiature. Qua e là si erano avviate le preparazioni dei letti di semina per i cereali autunno-vernini.

Nel corso dell'estate 2024 si sono registrate alcune grandinate che però, a differenza del 2023, hanno provocato, nel complesso, danni limitati alle colture. Tra le più significative segnaliamo quelle del: **12 luglio** (in particolare nelle province di Milano e Monza), **7 agosto** (diffusa), **26 agosto** (in particolare sulla provincia di Brescia- Franciacorta), **27 agosto** (in particolare tra Alto Milanese e provincia di Varese).

Analisi precipitazioni 2024 (LUGLIO-SETTEMBRE)

Stazioni della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia

CONFRONTO TRA I DATI DI PIOGGIA (mm) REGISTRATI DA STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE DI RIFERIMENTO E LA MEDIA CLIMATOLOGICA (1990/2019)						
Stazione/mese	LUGLIO 2024	MEDIA LUGLIO	AGOSTO 2024	MEDIA AGOSTO	SETTEMBRE 2024	MEDIA SETTEMBRE
BERGAMO	74	94	25	108	290	113
BRESCIA	29	71	56	89	130	95
S. COLOMBANO-MI	36	43	30	54	95	76
VOGHERA-PV	50	40	16	51	87	70
MANTOVA	25	57	36	56	120	66
SONDRIO	90	119	40	117	165	105

In **verde** i valori compresi nella media di riferimento; in **rosso** i valori inferiori alla media; in **blu** i valori superiori alla media

N.B: Le mappe geospazializzate inserite nel presente commento derivano dai Bollettini Idrologici prodotti mensilmente da Arpa Lombardia e consultabili al seguente link: <https://www.arpalombardia.it/Pages/Acque-Superficiali/Quantita/Bollettini-e-rapporti.aspx?firstlevel=Quantit%C3%A0>.